



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia delle regioni italiane

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia delle regioni italiane

La domanda e l'offerta di credito a livello territoriale

Numero 43 - dicembre 2019

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO A LIVELLO TERRITORIALE¹

Nel mese di settembre del 2019 le filiali regionali della Banca d'Italia hanno condotto la nuova edizione dell'indagine sulle banche a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), che rileva l'andamento della domanda e dell'offerta di credito e della raccolta bancaria nelle diverse ripartizioni geografiche per il primo semestre del 2019. La rilevazione riproduce in larga parte le domande contenute nell'analoga indagine realizzata dall'Eurosistema (*Bank Lending Survey*, BLS); rispetto a quest'ultima, la RBLS si caratterizza per il dettaglio territoriale e settoriale, il diverso profilo temporale (semestrale invece che trimestrale) e per il maggior numero di banche coinvolte (275 nell'ultima rilevazione; cfr. la sezione *Note metodologiche*), che consente di elaborare informazioni anche per dimensione degli intermediari.

I principali risultati della rilevazione sono riportati di seguito.

- ✓ Nel primo semestre del 2019 le richieste di prestiti da parte delle imprese sono diminuite nelle regioni del Nord, mentre nel Centro e nel Mezzogiorno sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente. Le minori esigenze legate al finanziamento degli investimenti produttivi e del capitale circolante hanno contribuito a mantenere debole la domanda di credito in tutte le aree, con l'eccezione del fabbisogno connesso con il capitale circolante salito per il Mezzogiorno.
- ✓ I criteri di offerta di credito alle imprese hanno mostrato lievi segnali di inasprimento, in continuità con la seconda metà del 2018; il modesto peggioramento delle condizioni di indebitamento ha riguardato le imprese del Nord Est e del Mezzogiorno e, più in generale, quelle delle costruzioni. L'irrigidimento delle politiche di offerta è stato attuato principalmente attraverso un aumento dei tassi di interesse praticati alle imprese più rischiose e mediante un innalzamento del livello di rating minimo richiesto per l'accesso ai finanziamenti. Le banche di più piccole dimensioni hanno anche accresciuto le garanzie richieste, a fronte di un lieve aumento delle quantità offerte.
- ✓ Dopo l'espansione sostenuta del semestre precedente, la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie si è indebolita, in modo più intenso nelle regioni del Centro e del Mezzogiorno; le richieste di credito al consumo sono invece aumentate in tutte le macroaree. Dal lato dell'offerta, le condizioni applicate ai prestiti alle famiglie sono rimaste stazionarie, sia per la componente dei mutui sia per quella dei prestiti al consumo.
- ✓ In tutte le aree del Paese, le famiglie hanno preferito mantenere i propri risparmi sotto forma di depositi, nonostante le remunerazioni offerte dalle banche si siano ancora ridotte, in particolare su quelli vincolati.

¹ La rilevazione e la nota sono state curate da un gruppo di lavoro coordinato da Silvia Del Prete, Marcello Pagnini e Paola Rossi e composto da: Davide Arnaudo, Roberta Borghi, Cristina Demma, Marco Manile, Luca Mignogna, Giuseppe Nalletto, Paolo Natile, Andrea Orame, Stefano Schiaffi e Giovanni Soggia.

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE IMPRESE

Nel primo semestre del 2019 la domanda di credito da parte delle imprese è rimasta debole. Le richieste di prestiti sono diminuite nelle regioni del Nord mentre nel Centro e nel Mezzogiorno, dove erano già lievemente calate nella seconda parte del 2018, sono risultate sostanzialmente stabili (fig. 1). Secondo le indicazioni fornite dagli intermediari, gli andamenti nelle diverse macroaree sarebbero confermati anche nella seconda metà dell'anno in corso.

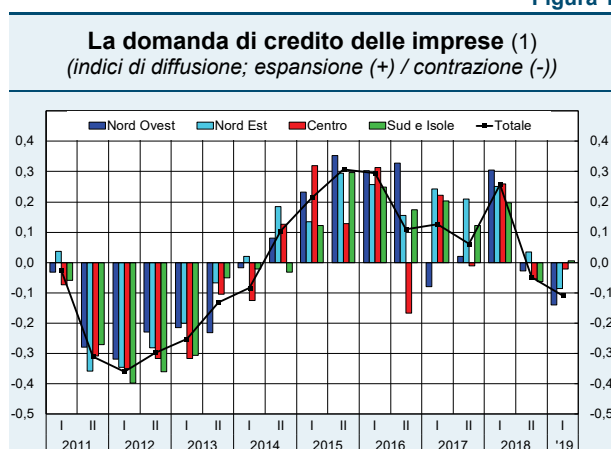
Le richieste di finanziamento sono diminuite per le imprese di tutti i settori, con l'eccezione di quelle manifatturiere nel Centro e di quelle del terziario nel Nord Ovest e nel Centro (fig. a1.1). La domanda di credito delle aziende delle costruzioni, che nel secondo semestre del 2018 aveva mostrato segnali di ripresa, si è nuovamente ridimensionata in tutte le macroaree, in misura più accentuata nel Nord Ovest e nel Centro. In un contesto di abbondante liquidità del sistema produttivo, le minori esigenze legate al finanziamento del circolante e degli investimenti hanno contenuto la domanda di credito nelle regioni del Nord. Le richieste per il circolante sono invece cresciute nel Mezzogiorno (fig. a1.2). Anche le esigenze di credito per la ristrutturazione delle posizioni debitorie pregresse hanno avuto andamenti differenziati sul territorio: sono calate ulteriormente nelle regioni settentrionali a fronte di una crescita nel Centro e, più marcatamente, nel Sud. La debolezza della domanda ha riflesso anche il maggiore ricorso all'autofinanziamento da parte delle imprese.

Le richieste di finanziamento rivolte alle banche di maggiori dimensioni sono diminuite soprattutto nelle regioni del Nord (fig. a2). La domanda indirizzata alle banche piccole è invece aumentata nel Nord Est e nel Mezzogiorno mentre è calata nel Nord Ovest e nel Centro.

A partire dalla seconda metà del 2018 si è interrotta la lunga fase di allentamento dei criteri di offerta in atto dal 2014; lievi segnali di inasprimento sono emersi anche nel primo semestre del 2019 in tutte le aree del Paese, ad eccezione del Nord Ovest (fig. 2).

Il peggioramento delle condizioni nella prima parte del 2019 ha interessato in misura più evidente le aziende edili in tutte le macroaree; nel Nord Ovest e nel Centro i criteri di erogazione nei confronti delle imprese manifatturiere e dei servizi sono invece rimasti sostanzialmente immutati (fig. a3). Per la seconda metà dell'anno in corso, le ban-

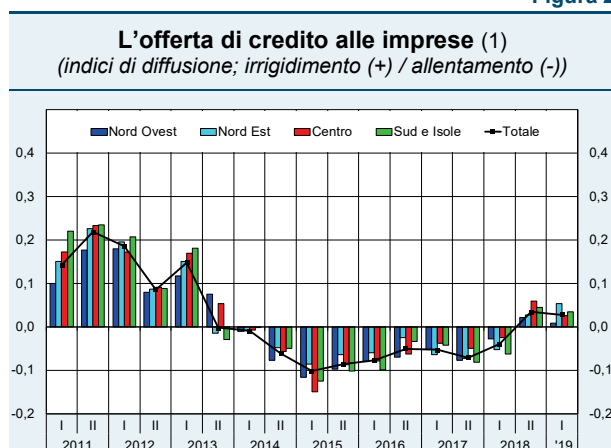
Figura 1



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 2



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

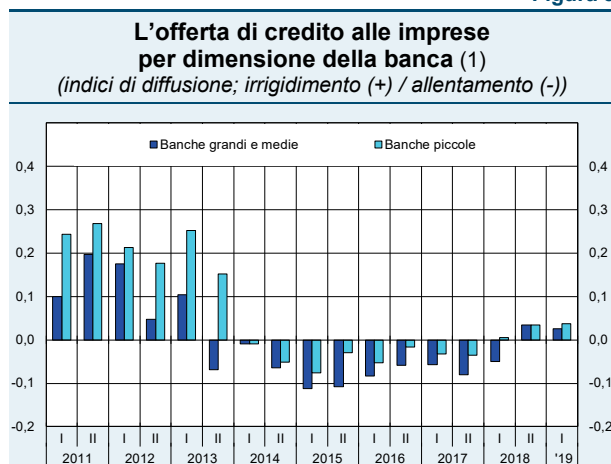
che hanno indicato politiche di offerta stabili, con un lieve allentamento a favore delle imprese del Nord Ovest.

Le banche piccole e grandi hanno seguito politiche di offerta in parte differenziate a seconda delle aree territoriali (figg. 3 e a4.1). Gli intermediari più grandi hanno inasprito le condizioni applicate soprattutto sui finanziamenti concessi alle imprese del Nord Est e del Mezzogiorno mentre le piccole banche hanno praticato condizioni di offerta meno favorevoli nel Nord Ovest e nel Centro.

La maggiore cautela nelle politiche di erogazione riflette principalmente la percezione di un maggiore rischio di indebolimento dell'attività economica, che ha più che compensato l'allentamento ascrivibile alla pressione concorrenziale tra intermediari. Per le banche di minori dimensioni, le politiche di offerta sono divenute più selettive anche in ragione dei più stringenti requisiti patrimoniali (fig. a4.2).

L'irrigidimento dei criteri di offerta è stato attuato principalmente attraverso un aumento dei tassi di interesse praticati alle imprese giudicate più rischiose, soprattutto nel Nord Ovest e, per i soli intermediari più piccoli, nel Centro; l'inasprimento ha riguardato anche il livello di rating minimo richiesto per l'accesso ai finanziamenti. Le piccole banche, inoltre, hanno accresciuto le garanzie richieste a sostegno dei prestiti, a fronte di un lieve aumento delle quantità offerte, soprattutto nelle regioni del Centro (fig. a4.3).

Figura 3



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

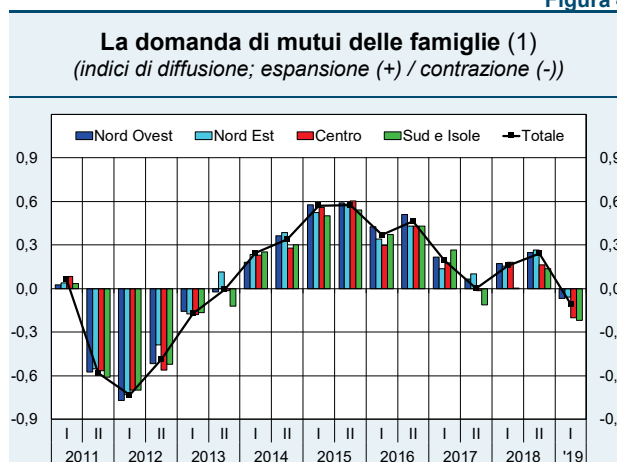
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

LA DOMANDA E L'OFFERTA DI CREDITO ALLE FAMIGLIE CONSUMATRICI

Dopo la crescita marcata della seconda metà dello scorso anno, nella prima parte del 2019 la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie si è ridimensionata. Le richieste di mutui sono diminuite in tutte le aree, ma più intensamente nelle regioni del Centro e del Sud (fig. 4). La flessione ha riguardato esclusivamente le banche grandi e medie, mentre per quelle piccole la domanda di mutui è aumentata (fig. a5.1). Le richieste di credito al consumo sono tornate a crescere in tutte le aree, in misura più marcata nel Nord Ovest e nel Mezzogiorno (fig. a6.1).

Dal lato dell'offerta, i criteri per la concessione di mutui per l'acquisto di abitazioni sono rimasti invariati su livelli nel complesso accomodanti (fig. 5.a). A fronte della stabilità segnalata dalle banche grandi e medie, i piccoli intermediari hanno ancora lievemente allentato le politiche di offerta in tutte le macroaree, con l'eccezione del Mezzogiorno dove i criteri di erogazione non sono cambiati rispetto alla seconda parte del 2018 (figg. 5.b e a5.2). Pur nel quadro di una complessiva invarianza delle condizioni praticate, le banche hanno indicato di avere lievemente ridotto le quantità offerte (fig. a7.1); le condizioni di costo relative ai nuovi mutui sono rimaste sostanzialmente stabili, riflettendo la pressione concorrenziale tra gli intermediari (fig. a7.2).

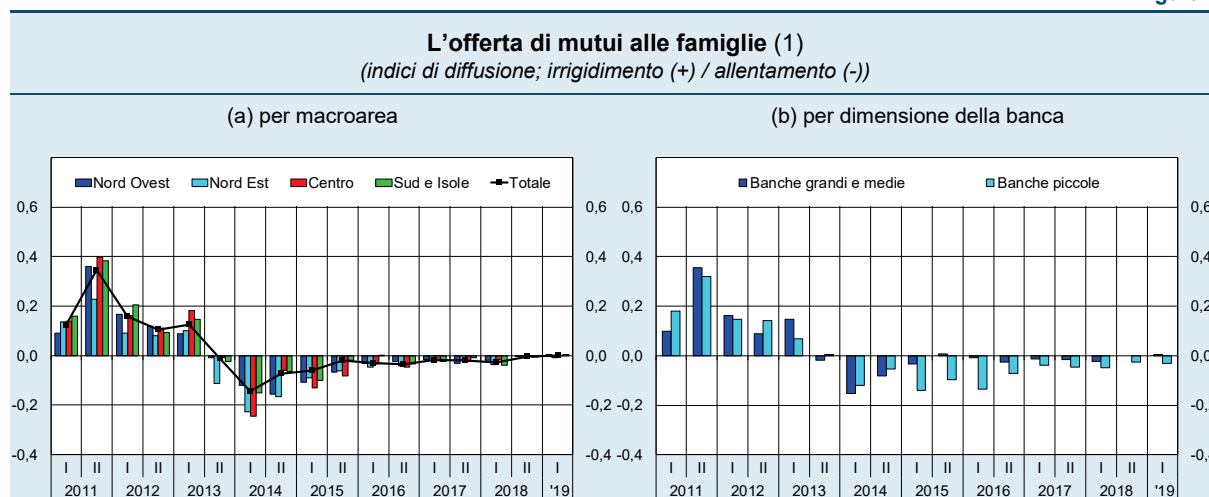
Figura 4



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di credito; valori negativi una flessione (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura 5



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

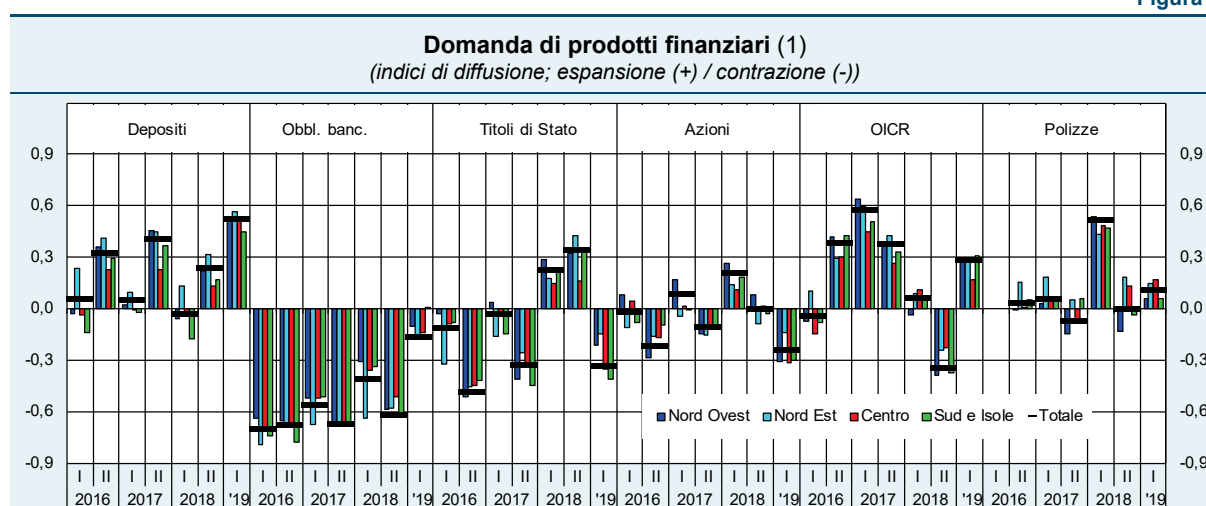
Anche per il credito al consumo, nel primo semestre del 2019 le condizioni applicate sono rimaste stazionarie in tutte le aree del Paese (fig. a6.2).

Nelle previsioni formulate dagli intermediari, nel secondo semestre del 2019 in tutte le ripartizioni territoriali le richieste di credito da parte delle famiglie dovrebbero aumentare. Con riferimento alle politiche di offerta, le banche prevedono la complessiva permanenza delle condizioni praticate su livelli accomodanti.

LE CONDIZIONI E LA DOMANDA DI PRODOTTI FINANZIARI DA PARTE DELLE FAMIGLIE

Nel primo semestre del 2019, la crescita della domanda di depositi bancari delle famiglie si è intensificata in tutte le aree del Paese. D'altra parte, è proseguito il calo, in atto da diversi anni, della domanda di obbligazioni bancarie. Quest'ultimo, tuttavia, è stato più contenuto rispetto agli ultimi anni e non ha riguardato il Mezzogiorno, dove la flessione si è arrestata (fig. 6). Tra gli altri prodotti finanziari, le richieste delle famiglie si sono orientate verso le quote di OICR e le polizze assicurative, a discapito dei titoli di Stato e delle azioni. L'aumento della domanda di quote di OICR è stato minore nelle regioni del Centro e il calo delle azioni più contenuto in quelle del Nord Est.

Figura 6



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda di prodotti di risparmio; valori negativi indicano una flessione della domanda (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

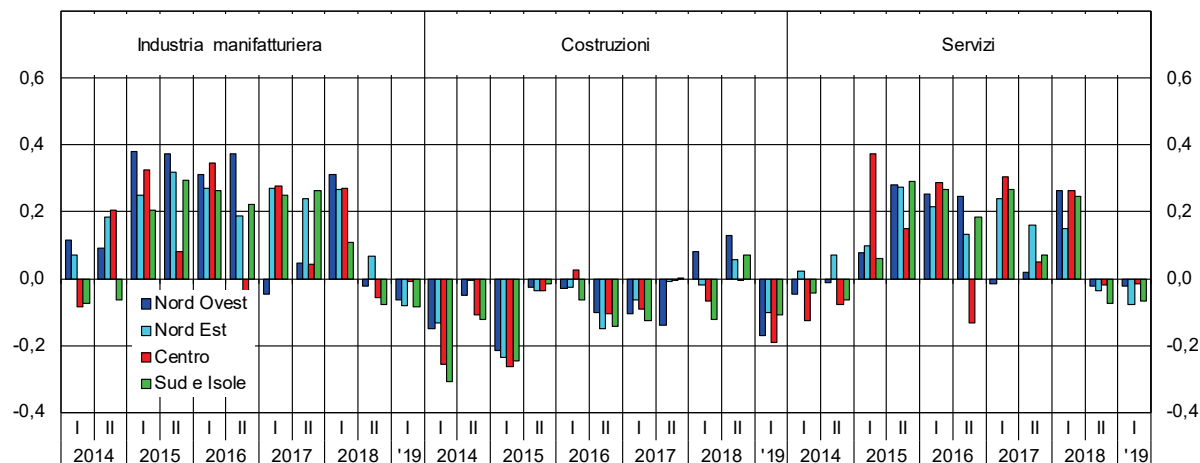
In un contesto caratterizzato dall'ampia disponibilità di fondi liquidi, anche per effetto dell'orientamento accomodante della politica monetaria, nel primo semestre del 2019 le banche hanno ulteriormente diminuito le remunerazioni offerte alle famiglie sui depositi vincolati e hanno mantenuto su livelli molto bassi quelle sui depositi a vista. I rendimenti offerti sulle obbligazioni proprie hanno invece continuato ad aumentare nel Nord Est, mentre sono diminuiti al Nord Ovest e al Centro e rimasti invariati nel Mezzogiorno (fig. a8).

FIGURE

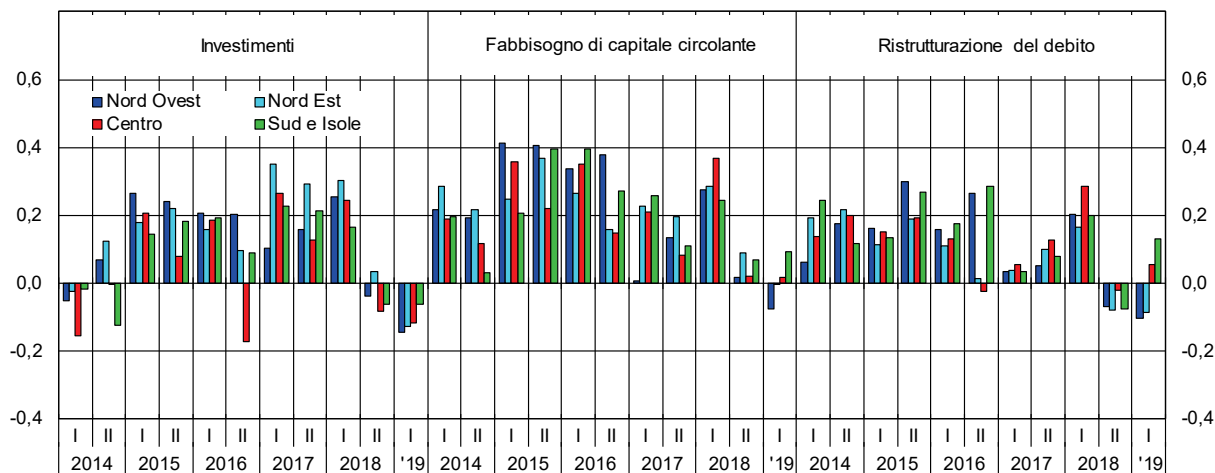
Figura a1

La domanda di credito delle imprese (1) (indici di diffusione)

(1) per settore di attività economica (contributo all'espansione (+) / alla contrazione (-))



(2) per determinante della domanda (espansione (+) / contrazione (-))

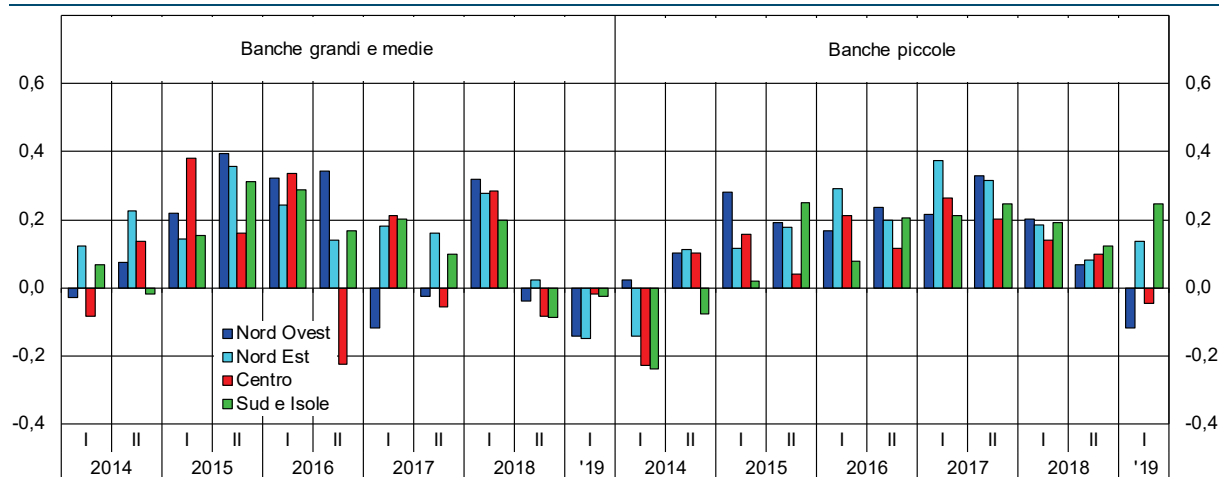


Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice indicano una crescita o un contributo all'espansione della domanda; valori negativi una flessione o un contributo alla flessione della domanda.

Figura a2

La domanda di credito delle imprese per dimensione della banca (1)
(indici di diffusione; espansione (+) / contrazione (-) della domanda di credito)

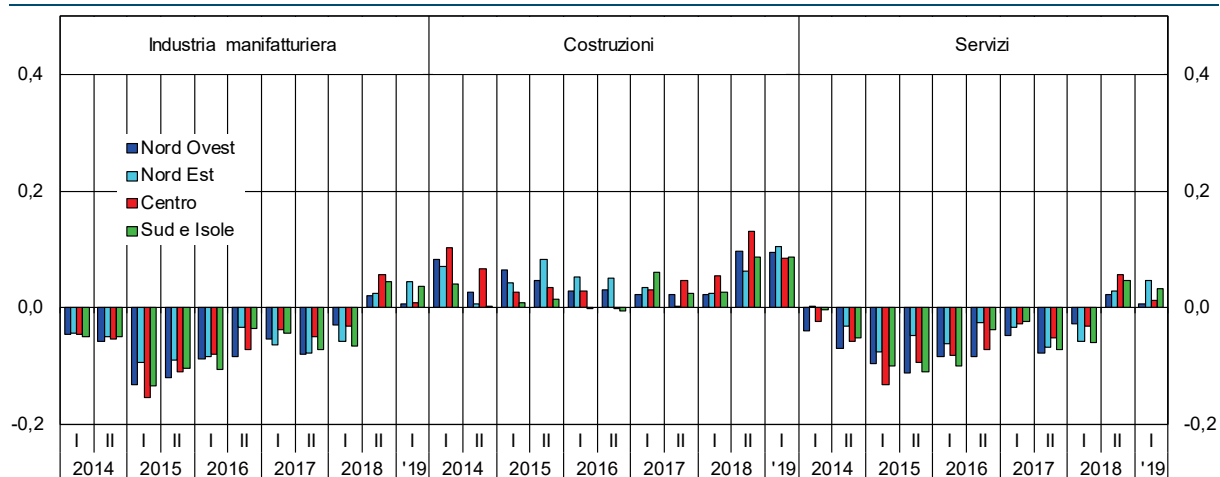


Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

Figura a3

L'offerta di credito alle imprese per settore di attività economica (1)
(indici di diffusione; irrigidimento (+) / allentamento (-) delle condizioni praticate alle imprese)

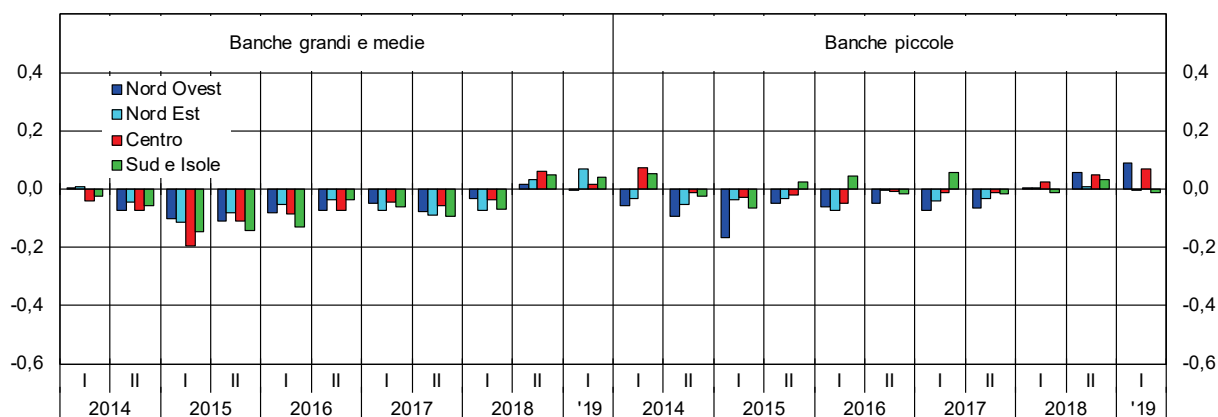


Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

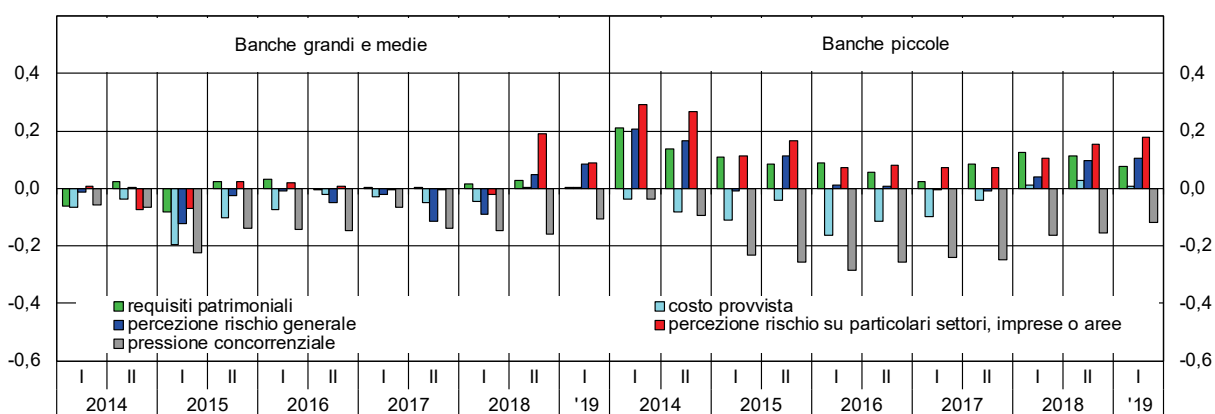
(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento. L'indice di diffusione è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*).

L'offerta di credito alle imprese per dimensione della banca (1)
(indici di diffusione)

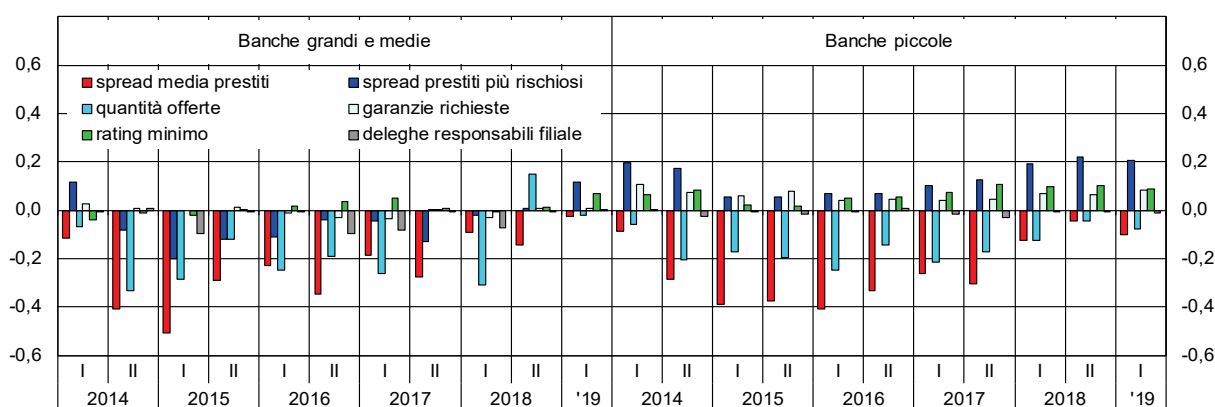
(1) per area territoriale
(irrigidimento (+) / allentamento (-))



(2) per determinante
(contributo all'irrigidimento (+) / allentamento (-))



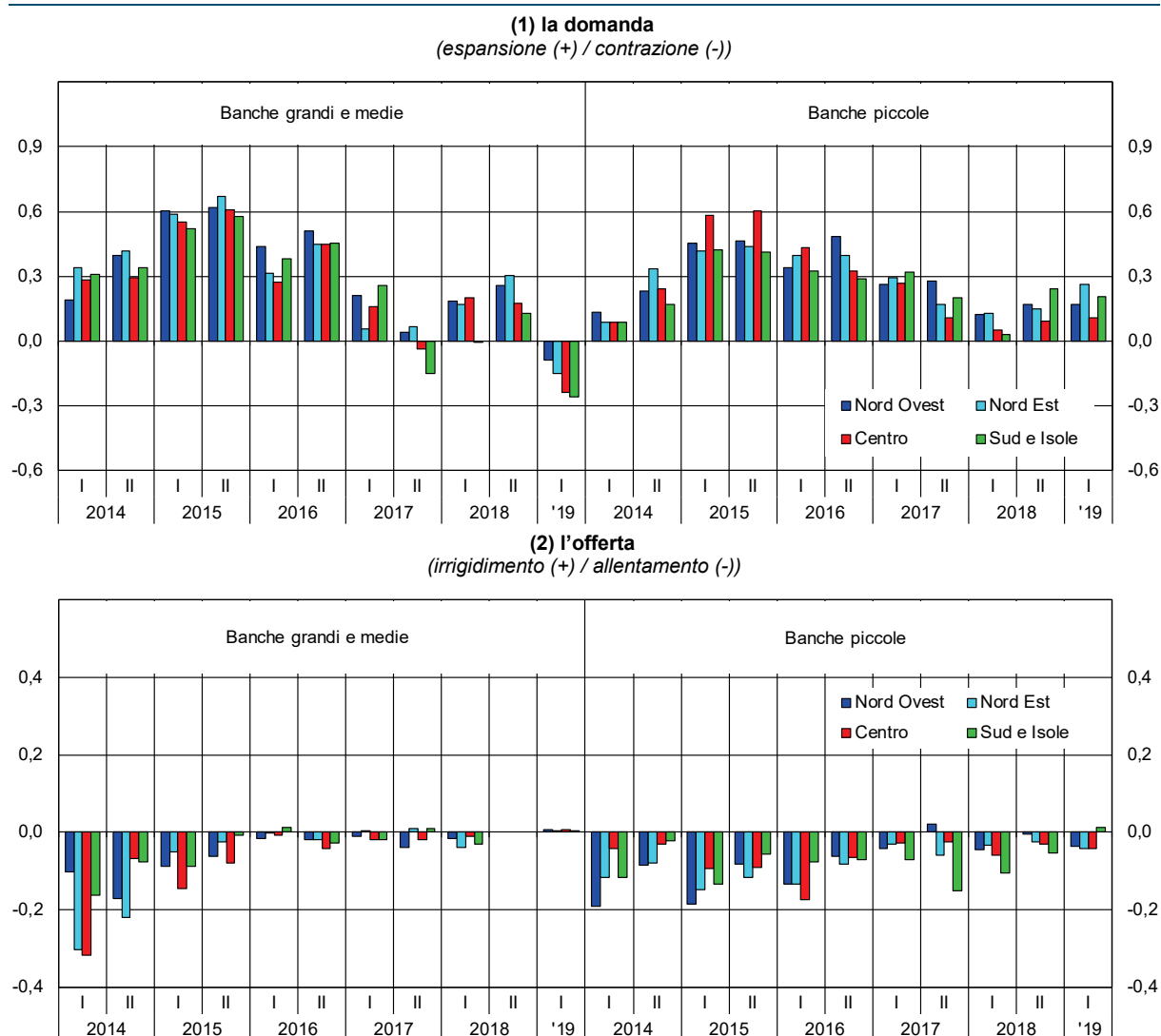
(3) modalità di restrizione
(irrigidimento (+) / allentamento (-))



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle imprese residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

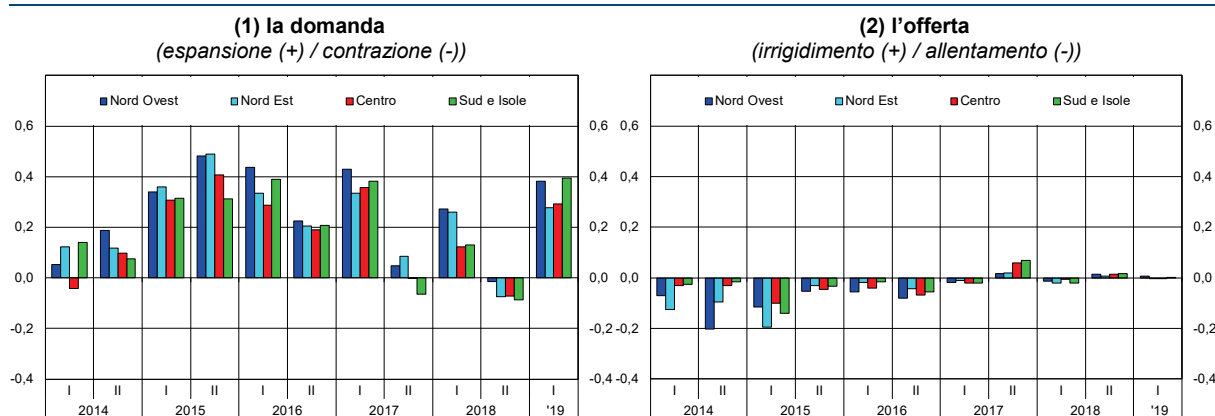
La domanda e l'offerta di mutui delle famiglie per dimensione di banca (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

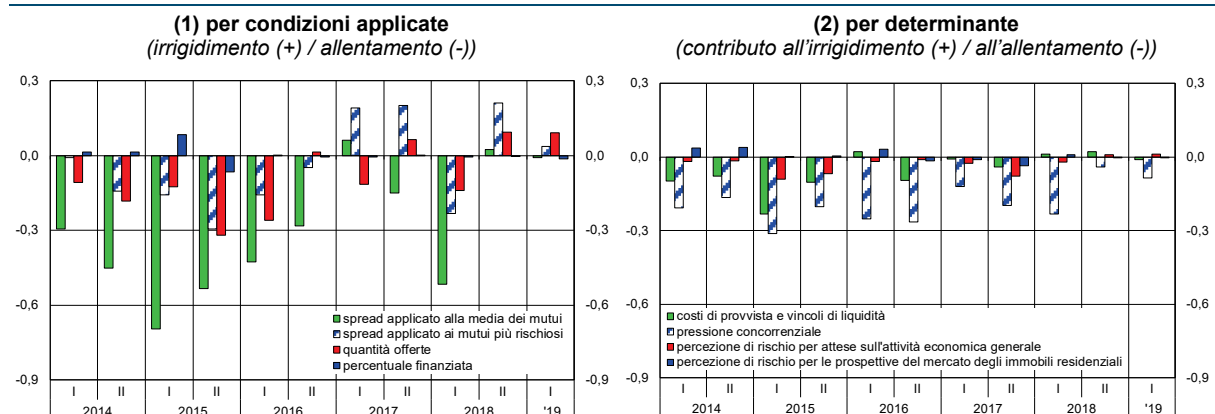
La domanda e l'offerta di credito al consumo delle famiglie (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sull'evoluzione della domanda e dell'offerta di credito nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Per la domanda, valori positivi dell'indice segnalano una crescita della domanda; valori negativi una flessione. Per l'offerta, valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta; valori negativi un allentamento.

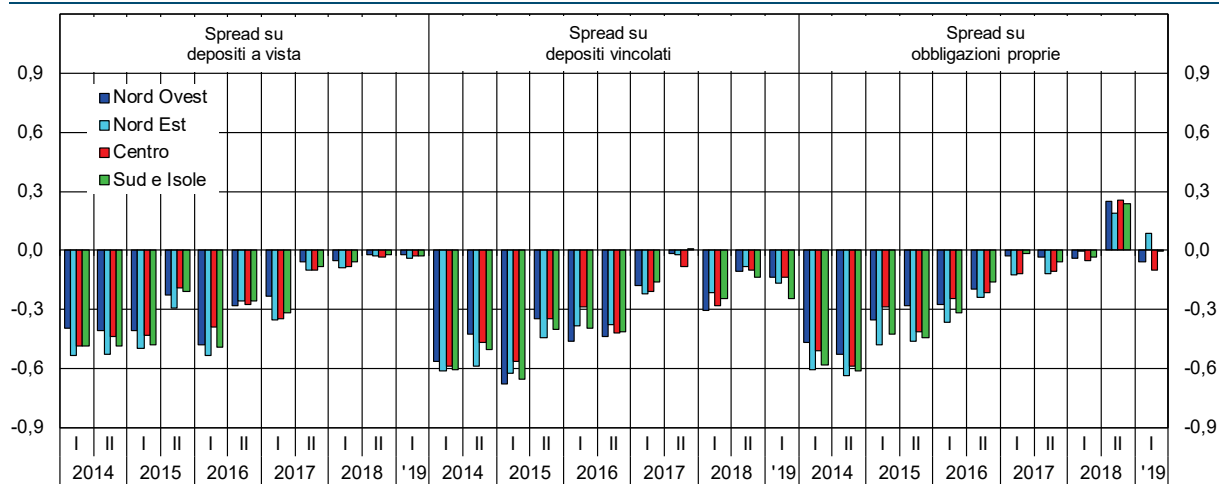
L'offerta di mutui alle famiglie e i criteri di affidamento (1)
(indici di diffusione)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sui criteri di affidamento nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei prestiti erogati alle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un irrigidimento dell'offerta o un contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta; valori negativi un allentamento o un contributo all'allentamento delle condizioni di offerta.

Raccolta di risparmio delle famiglie consumatrici: condizioni praticate dalle banche
(incremento (+) / diminuzione (-) delle condizioni applicate) (1)



Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) L'indice di diffusione sintetizza le informazioni sulle condizioni praticate nei due semestri dell'anno. Esso è costruito aggregando le risposte qualitative fornite dalle banche partecipanti all'indagine sulla base dei corrispondenti valori dei prodotti finanziari detenuti presso le banche partecipanti dalle famiglie residenti nelle diverse aree geografiche e ha un campo di variazione compreso tra -1 e 1 (cfr. la sezione *Note metodologiche*). Valori positivi dell'indice segnalano un incremento delle condizioni economiche applicate alle diverse forme di risparmio; valori negativi indicano una riduzione delle condizioni economiche applicate ai prodotti di risparmio.

NOTE METODOLOGICHE

La RBLS, effettuata dalle Unità di analisi e ricerca economica territoriale della Banca d'Italia nel mese di settembre del 2019, ha interessato un campione di 275 banche, con la seguente articolazione territoriale e dimensionale:

Tavola 1

Composizione del campione: dimensione e area geografica di localizzazione della sede delle banche (unità)					
Classe dimensionale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno	Totale
Banche medie e grandi	17	11	5	2	35
Banche piccole	55	88	47	50	240
<i>di cui: BCC</i>	37	74	33	43	187
Totale	72	99	52	52	275

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

Il questionario utilizzato per la rilevazione ha tratto spunto dalla *Bank Lending Survey*, realizzata trimestralmente in ambito europeo. Quest'ultima indagine, che ha preso il via nel gennaio del 2003, è condotta dalle banche centrali nazionali dei paesi che hanno adottato la moneta unica in collaborazione con la Banca centrale europea ed è rivolta alle principali banche dell'area (circa 140). Per l'Italia partecipano le capogruppo di dieci gruppi creditizi. L'indagine consente di evidenziare in maniera distinta per le famiglie e le imprese i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito. Gli intermediari partecipanti sono chiamati a esprimere valutazioni sugli andamenti del trimestre trascorso e sulle prospettive per quello successivo (cfr. nell'Appendice della Relazione annuale sull'anno 2018 la sezione *Glossario*). La RBLS differisce dalla BLS per la cadenza della rilevazione (semestrale invece che trimestrale), per la maggiore ampiezza del campione e per la possibilità di ottenere dettagli a livello territoriale e settoriale sull'attività creditizia delle banche. La tavola seguente riassume la numerosità delle risposte nelle diverse aree territoriali.

Tavola 2

Risposte per area di residenza della clientela (1) (unità)				
Classe dimensionale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno
Imprese				
Banche medie e grandi	26	29	25	22
Banche piccole	61	101	57	56
Totale	87	130	82	78
Famiglie				
Banche medie e grandi	26	29	25	24
Banche piccole	60	98	59	56
Totale	86	127	84	80

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra l'86 e il 92 per cento circa dei prestiti alle imprese e tra il 79 e l'88 per cento di quelli alle famiglie. La tavola seguente riporta la rappresentatività del campione nelle aree territoriali.

Rappresentatività del campione nelle aree territoriali
(valori percentuali)

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno
Imprese	89,0	91,5	86,0	87,0
Famiglie	86,7	88,4	82,5	78,7

Fonte: Regional Bank Lending Survey.

Condizioni della domanda di credito delle imprese e delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Indice di espansione/contrazione della domanda di credito per determinante: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, secondo la seguente modalità:

1=se il fattore indicato ha fornito un notevole contributo all'espansione della domanda, 0,5=moderato contributo all'espansione, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo alla contrazione della domanda, -1=notevole contributo alla contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'espansione (contrazione) della domanda di credito.

Condizioni dell'offerta di credito alle imprese e alle famiglie

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato irrigidimento, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderato allentamento, -1=notevole allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano una restrizione (allentamento) dei criteri di offerta.

Indice di irrigidimento/allentamento dell'offerta di credito per determinante e condizioni applicate: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei prestiti erogati rispettivamente alle imprese e alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole contributo all'irrigidimento delle condizioni di offerta, 0,5=moderato contributo all'irrigidimento, 0=effetto neutrale, -0,5=moderato contributo all'allentamento, -1=notevole contributo all'allentamento. Valori positivi (negativi) segnalano che quel fattore ha contribuito all'irrigidimento (allentamento) dei criteri di offerta.

Condizioni della domanda di prodotti di risparmio finanziario delle famiglie

Indice di espansione/contrazione della domanda di prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole espansione, 0,5=moderata espansione, 0=sostanziale stabilità, -0,5=moderata contrazione, -1=notevole contrazione. Valori positivi (negativi) segnalano l'espansione (contrazione) della domanda di prodotti finanziari destinati al risparmio.

Condizioni dell'offerta di prodotti di risparmio finanziario alle famiglie

Indice di aumento/riduzione delle condizioni applicate ai prodotti di risparmio finanziario: l'indice è stato costruito aggregando le risposte, sulla base delle frequenze ponderate per l'ammontare dei valori dei rispettivi prodotti finanziari facenti capo alle famiglie, secondo la seguente modalità:

1=notevole incremento delle condizioni praticate, 0,5=moderato incremento, 0=sostanziale invarianza, -0,5=moderata riduzione, -1=notevole riduzione. Valori positivi (negativi) segnalano un aumento (riduzione) della condizione applicata per l'offerta.

Tavola 4

Risposte per area di residenza della clientela (1) (unità)				
Classe dimensionale	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno
Raccolta diretta				
Banche medie e grandi	25	28	24	23
Banche piccole	61	98	59	57
Totale	86	126	83	80
Raccolta indiretta				
Banche medie e grandi	23	26	22	21
Banche piccole	58	94	57	54
Totale	81	120	79	75

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.

(1) La numerosità complessiva degli intermediari può superare quella della tav. 1, in quanto alcune banche rispondono con riferimento alla clientela insediata in più aree.

Nelle varie aree del Paese, il campione considerato nell'indagine copre una percentuale oscillante tra il 90 e il 93 per cento della raccolta diretta e l'86 e il 91 di quella indiretta.

Tavola 5

Rappresentatività del campione nelle aree territoriali (valori percentuali)				
	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Mezzogiorno
Raccolta diretta	91,4	92,6	89,9	90,8
Raccolta indiretta	85,9	90,6	87,4	91,0

Fonte: *Regional Bank Lending Survey*.